

# ITALICUS



Dalla Pola

Italicus fa parte della serie Paesaggio italiano, dedicata a fatti drammatici della storia (in questo caso il riferimento è all'attentato terroristico del 4 agosto 1974 sul treno Roma-Monaco di Baviera). L'apparente "fredezza" espressiva che emana da quest'opera serve a estrapolare gli eventi dal flusso della Storia, per guardarli invece alla luce della ragione e avvolgerli in un'aura di silenziosa sacralità. L'atemporalità dell'oro che campeggia sullo sfondo è desunta infatti dalle icone bizantine, mentre il soggetto è nero come il mistero che ancora aleggia su quei fatti. La parola ricamo deriva dall'arabo raqm "disegno, segno". È l'ornamento operato sulla traccia di un disegno con l'ausilio di un ago con filo (che può essere di lana, cotone, lino, seta o altri materiali) per lo più sul tessuto (ma anche sul cuoio o sulla paglia e simili). Verso il 1830 a San Gallo in Svizzera vengono costruite le prime macchine da ricamo, che erano mosse a mano. In alcuni luoghi d'Italia funzionano ancora alcune di queste macchine, che hanno il pregio di eseguire il ricamo a punto passato così come viene fatto a mano. Oggi l'altissima evoluzione tecnologica del ricamo a macchina ha raggiunto una tale raffinatezza da consentire l'"invenzione" di particolari punti, e di conseguenza di diversi disegni e applicazioni.